

Corso di Medicina transculturale

MATERA

**** L'accoglienza della donna straniera nei
servizi territoriali.***

3 aprile 2014

Marcella Coccia

La donna e la famiglia: nascere e crescere in realtà socioculturali diverse.

Le maggiori criticità che la donna straniera incontra sono dovute a:

- Solitudine ed emarginazione in casa e fuori;
- Cambiamenti di vita in paese “altro”;
- Difficoltà nel comunicare: lingua, cultura, atteggiamenti;
- Fragilità;
- Difficoltà nel muoversi nei servizi del SSN.

Cosa chiede la donna ai servizi del SSN?

- **Facile accessibilità**
- **Aiuto nel risolvere problemi di salute**
- **La comprensione di ciò che sta accadendo a lei e/o ai suoi cari**
- **Percorsi assistenziali e diagnostici integrati**
- **Percorsi di prevenzione**
- **Riuscire a comunicare**
- **Efficienza e professionalità**
- **Qualità**

Quindi chiede di:

Stare bene con se stessa, con i figli e la famiglia

La donna straniera

Le più frequenti criticità

- Gravidanza medicalizzata (da fisiologia a malattia)
- Frequente ricorso all'IVG
- Scarsa contraccezione
- Nascita di un figlio/a con “problemi”
- Violenza intra ed extra-familiare
- Malattie sessualmente trasmesse
- Prostituzione coatta e vittime di tratta
- La prevenzione dei tumori femminili
- I rapporti coi figli adolescenti di recente ricongiunzione

La donna straniera in gravidanza

- Maggiore complicità durante la gravidanza (rispetto alle italiane)
- Maggiore incidenza di aborti spontanei
- Parti prematuri, nati morti
- Neonati con basso peso alla nascita
- Sorveglianza prenatale ridotta
- Maggiore incidenza di parto cesareo
- Ridotto allattamento al seno
- Allontanamento da madre e nucleo familiare
- Mutilazioni genitali femminili (MGF)

I servizi sanitari pubblici e la gravidanza.

- **Anamnesi e colloqui approfonditi**
- **Visite e richiesta di accertamenti diagnostici e preventivi**
- **Visite specialistiche**
- **Attività di prevenzione**
- **Corsi di accompagnamento alla nascita**
- **Gruppi di educazione alla salute nel 1° anno di vita**
- **Gruppi di auto-aiuto**

I servizi sanitari pubblici per la donna

(italiana e straniera, iscritta e non al SSN)

- Visite ginecologiche
- Promozione, informazione, applicazione e controllo della contraccezione individuale e di coppia
- Visite per infertilità, consulenze sessuologiche, psicologiche e sociali
- Controlli di gravidanza comprensivi di consulenze sociali e psicologiche
- Controlli del puerperio (anche a domicilio)
- Applicazione L. 194/'78 con prenotazione diretta presso gli ospedali di riferimento
- Interventi a favore di donne violentate
- Controllo della menopausa e dei disturbi ad essa correlati
- Visite per prevenzione e diagnosi dei tumori dell'utero e seno

I servizi sanitari pubblici per i minori (italiani e stranieri, iscritti e non al SSN)

- Visite pediatriche per bilanci di salute, vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, visite per patologie
- Visite agli adolescenti
- Indagini psicosociali per matrimonio minori e lvg minori
- Colloqui per tutela minori
- Colloqui e indagini per minori affidati dal Tribunale dei Minori
- Mediazioni familiari
- Indagini per Adozione nazionale e internazionale
- Colloqui e consulenze psicologiche
- Psicoterapie individuali, di coppia, famiglia e di gruppo
- Psicodiagnostica
- Terapie riabilitative
- Attività di gruppo
- Segretariato sociale

- * La persona straniera non è un individuo con “bisogni speciali” o che ha bisogno di risposte particolari. È una persona che ha bisogno di capire e di essere capita e per questo più vulnerabile.*
- * È essenziale facilitare l’accesso ai servizi, specialmente a quelli territoriali ad alta valenza preventiva anche con l’utilizzo di materiale informativo nelle varie lingue.*
- * È importante l’ascolto attivo: costruire uno spazio per riflettere insieme, tenendo conto della propria ed altrui cultura, proponendo percorsi di crescita comuni.*
- * Capacità di sospendere il giudizio davanti alle più diverse rappresentazioni culturali.*
- * L’aiuto dei Mediatori linguistico culturali facilita il reciproco dialogo, favorisce la comprensione di elementi che spesso restano invisibili.*
- * Le risorse e la modalità per fruirne non possono essere lasciate alla buona volontà ma devono far parte di un “pacchetto” di interventi, attivati dai servizi, in grado di valorizzare anche le risorse presenti nelle comunità straniere, sia collettive (associazioni) sia individuali (mediatori culturali di supporto o in organico).*
- * L’applicazione del modello di lavoro “consultoriale” in tutte le strutture, sanitarie e non, favorisce l’accoglienza.*
- * Il percorso delle persone vulnerabili all’interno dei servizi sono un indicatore della qualità quotidiana degli stessi.*

(M. Prodi in Etnopediatria, ed. Hippocrates, MI 2004)